

~ A TRENT'ANNI DAL TERREMOTO DELL'80 ~

di Francesco Pennella e Giuseppe Marra

Anche Morra De Sanctis, e non poteva essere diversamente, ha ricordato con una serie di iniziative la triste ricorrenza del trentennale dal disastroso terremoto che ha colpito l'Irpinia la sera del 23 novembre 1980. Tra le iniziative di queste giornate della memoria vi è stata l'esposizione, organizzata dalla Pro Loco, di un notevole numero di foto e di documenti (anche filmati) relativi al terremoto, all'emergenza, agli aiuti ed infine alla ricostruzione, tirati fuori dai cassette con sincera commozione, soprattutto da chi in quei giorni ha vissuto sulla propria pelle quella tragedia immane.

La parte dedicata agli aiuti è sicuramente uno dei capitoli più importanti della mostra.

Esporre le foto dei volti dei soccorritori che hanno deciso, in quel drammatico momento, di lasciare la propria casa e di giungere in soccorso ad una popolazione così lontana, si crede sia il modo migliore per ringraziarli ancora una volta. Assieme alla mostra fotografica e documentaria intitolata "Trent'anni dopo", il programma delle commemorazioni, che si è svolto in modo sobrio ed essenziale, ha previsto anche altre iniziative.

Nel pomeriggio la comunità morrese ha intitolato il centro polifunzionale al professor Luigi Del Priore, insigne docente al liceo cantonale di Locarno in Svizzera, che all'epoca del terremoto molto si prodigò per la sua comunità.

Durante la cerimonia d'intitolazione, il Sindaco Gerardo Capozza ha ricordato l'opera del professor Del Priore nell'organizzare un'ingente raccolta fondi in Svizzera per la ricostruzione di Morra.

Momento toccante della cerimonia è stato l'esibizione di un coro di bambini che ha intonato gli inni dell'Unione Europea e dell'Italia e particolarmente significativa è stata la consegna da parte del Sindaco, a nome di tutti i morresi, di una targa commemorativa alla Caritas di Bologna nelle mani di un suo volontario, il signor Enzo Dall'Olio, anch'egli distintosi a Morra all'epoca del terremoto.

Il culmine delle commemorazioni è stata la fiaccolata dal centro del paese al cimitero con la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento alle vittime (che furono 47

durante il sisma e 17 nei giorni successivi al sisma), e la Santa Messa, molto partecipata e sentita, che ha avuto inizio alle 19:35, l'ora tremenda di 30 anni fa.

E' stato commovente per i morresi incontrare di nuovo il signor Alberto Gianinazzi del Gruppo svizzero Epicentro, e il signor Enzo Dall'Olio della Caritas di Bologna. Entrambi, nel corso di questi trent'anni, non hanno mai reciso i propri legami di amicizia con i morresi ritornando varie volte a Morra.

Il legame speciale con la Caritas di Bologna va sottolineato anche ricordando che, nel mese di settembre, la signora Marina Accorsi, all'epoca volontaria della Caritas di Bologna, ha visitato il paese per a prima volta dopo trent'anni.

E' sempre vivo, nei racconti della gente, il ricordo della generosa opera di soccorso e di solidarietà svolta sia dai volontari giunti da ogni parte del mondo sia da tanti benefattori che si adoperarono nel raccogliere e nell'inviare a Morra ogni genere di aiuto.

Vanno ricordati, tra i tanti: Radio Alter Sassari (in particolare Domenico Manca di Oschiri), tutti i militari del genio militare, la FLM Milano, medici e paramedici dell'Ospedale Civile di Brescia, dell'Ospedale Giovanni XXIII di Bari, dell'Ospedale Camposampiero di Padova, dell'Ospedale di Orzinuovi, gli operai di Belluno, l'Agesci-Scout (in particolare Enrica Simone), gli Scouts Napoli 10a Stella Polare, la Parrocchia La Cesarea di Napoli, la Caritas di Bologna, il Gruppo mezzi mobili campani e genio, la Regione Toscana, la Provincia di Pisa, l'Associazione "La Racchetta" Empoli, la CGIL-CISL-UIL Torino, la UIL Campania, l'Ordine dei Cavalieri di Malta, il Gruppo Epicentro di Zurigo, il Politecnico di Zurigo, il Gruppo Ricostruire Morra De Sanctis" IPSOA di Milano, il Gruppo cristiano-evangelico di Zurigo, l'UBS Banche svizzere, il Comitato italo-tedesco di Tubingen, il Gruppo soccorso giovani studenti di Roma, il Comune di Santa Lucia del Piave (TV), il Private Erdbebenhilfe Italica E.V. di Monaco di Baviera, i morresi emigrati in Svizzera ed in ogni parte del mondo, l'AME, Luciano Pavarotti e la città di San Francisco, che promossero un concerto di beneficenza.

LA MOSTRA DEI DOCUMENTI E FOTO Anche io, su richiesta di Beppe Marra, ho inviato numerosi documenti di quel periodo, non so se siano stati esposti, dalla foto che ho ricevuto non si nota.



A sinistra: Enzo Dall'Olio all'epoca volontario Caritas a destra Alberto Gianinazzi all'epoca Gruppo Epicentro di Zurigo



Da sinistra Francesco Pennella Presidente Pro-Loco Morra, Enzo Dall'Olio, Mimmo Giugliano, Alberto Gianinazzi.



La targa dedica al prof. Luigi Del Priore dell'Edificio Polifunzionale



Il manifesto dell'Amministrazione comunale dell'epoca che invitava i cittadini ad essere uniti



La mostra è stata allestita nel salone del castello



Alcune delle foto esposte